

---

**Da:** Soffritti Renato  
**Inviato:** domenica 30 aprile 2006 23.53  
**A:** Quotidiani Locali, Comitati e associazioni  
**Oggetto:** Risposta alla Voce dei lettori

In risposta alla "Voce dei lettori" pubblicata dalla Provincia Pavese il 28 Aprile 2006 (in coda allegato) ho provveduto a compilare il modulo tramite la pubblicazione al Link:

<http://beppegrillo.meetup.com/187/boards/view/viewthread?thread=1788389&pager.offset=10>

Oltre a condividere il tema "Parlamento pulito" tramite una "*Lettera di assunzione dei nostri dipendenti*" che ho sottoscritto, condivido in pieno la visione di una politica diversa e nuova che debba andare oltre i puri schieramenti e sia nell'interesse di tutti. Questa è l'esperienza che ho maturato nei comitati, dove cittadini di partiti diversi condividono idee comuni. Qualora fossi eletto come indipendente di Rifondazione Comunista alle Provinciali di Pavia, questo è uno dei miei obiettivi: "lavorare con politici di entrambi gli schieramenti che condividono questi principi per valorizzare la Lomellina". Diverso sarà invece il mio atteggiamento verso politici quali l'assessore regionale Giancarlo Abelli, citato nell'esposto al Prefetto, perché ha firmato diverse autorizzazioni, una di queste l'inutile raddoppio dell'inceneritore di Parona. La politica diversa che cita il lettore è radicata nel sentimento comune di vedere finalmente realizzarsi qualcosa di condivisibile, che è esattamente il contrario di quanto sta invece capitando sul nostro territorio.

La Voce dei Lettori Provincia Pavese il 28 Aprile 2006:

## **Candidati senza macchia anche alle provinciali**

Pur essendo un giovane mi interessa e credo in una politica diversa e nuova, credo che il bene del Paese debba andare oltre i puri schieramenti e sia un interesse di tutti.

Credo che la voglia di mantenere le poltrone debba essere messa da parte; bisogna pensare a risolvere i gravi problemi che il nostro Paese ha. a nuova politica, dopo che tanto si parla di prima e seconda repubblica, non può non ripartire da un argomento fondamentale: la legalità.

Quello che mi chiedo è molto semplice: come è possibile che in un Paese, che si definisce democratico, ci troviamo in parlamento persone che hanno subito condanne in via definitiva e invece se vuoi fare un concorso come operatore ecologico, non puoi farlo perché requisito fondamentale è la fedina penale pulita? Perché a queste persone è permesso di sedere nel nostro parlamento, vengono candidati e prendono come base circa 15.000 euro al mese?

Noi cittadini quando andiamo a votare abbiamo un obbligo ben preciso che è quello di conoscere chi votiamo. Non dobbiamo far finta di niente e non possiamo votare chi è stato condannato in via definitiva! La legge elettorale non ci ha aiutato alle politiche, ma la legalità deve tornare un tema fondamentale della nostra società. Se non fosse così, non si potrà mai parlare di una vera «seconda repubblica».

Per portare avanti questa regola che dovrebbe essere fondamentale nella democrazia, «parlamento pulito» che significa anche amministratori a ogni livello istituzionale «puliti» e non solo parlamentari, ho contattato, in questi giorni, assieme al gruppo Meetup di Pavia amici di Beppe Grillo, i candidati delle elezioni provinciali di Pavia del 28/29 maggio 2006 per fare firmare loro questo semplice, ma importante dal punto di vista simbolico, documento: «Io (nome e cognome del candidato), candidato alle prossime elezioni provinciali, in qualità di aspirante dipendente dichiaro di non avere condanne definitive a mio carico né procedimenti penali in corso e pertanto mi impegno a rispettare le volontà dei miei unici datori di lavoro, i cittadini, rimanendo disponibile per qualunque verifica o suggerimenti si rendessero necessari durante il mio mandato, nel caso fossi eletto». In fede (firma del candidato). Lo firmeranno? Vedremo.

Roberto Piacentini  
*Amici di Beppe Grillo*  
*Montebello della Battaglia*